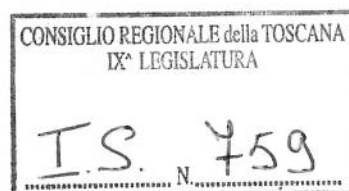
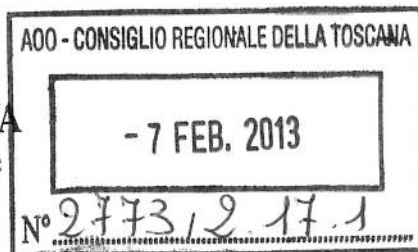




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Firenze, 6 febbraio 2013

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale
On. Alberto Monaci
SEDE

Interrogazione URGENTE a Risposta Scritta
(Art. 164 Reg. Interno)

Oggetto: sui criteri per scegliere le nuove centrali operative 118 di area vasta

I sottoscritti Consiglieri

Premesso che

- la rete dell'emergenza-urgenza sanitaria organizzata in Centrali Operative di livello Aziendale deve essere considerata a tutti gli effetti un punto di forza del SSR;

- la necessità di contenimento dei costi, conseguenza del contesto economico che stiamo attraversando, ha suggerito di ipotizzare soluzioni diverse rispetto all'attuale organizzazione che sono indicate nella Legge Regionale N° 81 ("Misure urgenti di razionalizzazione della spesa sanitaria. Modifiche alla LR 51/2009, alla 40/2005 e alla 8/2006") del 27 Dicembre 2012 e nella Delibera G.R.T. N° 1235 del 28 Dicembre 2012 ("Azioni di riordino dei servizi del Sistema Sanitario Regionale". Approvazione linee di indirizzo alle aziende sanitarie ed alle Aree Vaste e relativo piano operativo);

Considerato che

- la Legge Regionale N° 81 del 27 Dicembre 2012 all'Articolo 5 "Misure di razionalizzazione del sistema di emergenza urgenza territoriale", recita:

Comma 1. Le Centrali Operativa Territoriali, di cui all'articolo 76 ter, comma 2, della legge regionale 24 febbraio 2005 N° 40 (Disciplina del Servizio Sanitario Regionale), sono organizzate a livello di area vasta.

Comma 2. Per le finalità di cui al comma 1, entro l'anno 2013, le aziende sanitarie locali tramite accordi di area vasta, procedono al superamento dei bacini di utenza delle attuali Centrali Operative 118 di livello aziendale, individuando in ciascuna area vasta, la Centrale Operativa 118 fra quelle esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge;

Considerato anche che

- la Delibera G.R.T. N° 1235, entrando nel merito della individuazione/realizzazione delle Centrali Operative 118 di Area Vasta, negli allegati parla infatti di una "Individuazione da parte dell'AV della centrale già esistente da ampliare, con contemporanea definizione dei requisiti strutturali, funzionali, tecnici ed organizzativi";

Evidenziato che

- la normativa pone l'accento sul termine "esistente" e cioè la nuova **Centrale Operativa 118 di area vasta deve risultare esistente ed operante alla data di entrata in vigore della Legge stessa;**
- il legislatore lascerebbe quindi intendere la finalità principale della riorganizzazione e cioè quella del contenimento dei costi andando di fatto ad escludere l'attivazione di Centrale Operative in



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

locali diversi dalla localizzazione esistente al 27 Dicembre 2012; a rafforzare tale indicazione concorre poi la stessa Delibera G.R.T. N° 1235 del 28 Dicembre 2012 là dove parla di ampliamento di una Centrale già esistente;
- stante quindi il contesto normativo di riferimento per l'individuazione delle Centrali Operative 118 di Area Vasta, occorrerà definire, in una ottica di contenimento dei costi, le caratteristiche tecniche necessarie alle quali le tre Centrali dovranno rispondere:

SALA OPERATIVA

- ✓ Facilità di realizzazione
- ✓ Rapidità di realizzazione
- ✓ **Maggiore Economicità**
- ✓ Funzionalità Operativa anche in considerazione delle possibilità vicarianti in caso di crash di un'altra Centrale Operativa
- ✓ Adeguamento strutturale di una Centrale già esistente
- ✓ **Sicurezza orografica/strutturale (Antisismicità, Localizzata in area non esondabile)**

- ✓ Locali di supporto per funzioni tecnico/amministrative, Unità di Crisi, Sala Riunioni, etc.
- ✓ Parcheggi riservati adeguati ed adiacenti alla struttura.
- ✓ Presenza di Magazzino/Deposito per attrezzature e materiali

In grassetto i requisiti indispensabili e non derogabili.

LOCALI SUPPORTO

- Uffici Direzionali
- Uffici Amministrativi
- Locali Tecnici
- Sala Riunioni
- Area Unità di Crisi
- Aula Formazione
- Gestione dei Servizi di Bassa e Bassissima priorità

Altri elementi utili per la individuazione della localizzazione dovranno essere:

- Adeguate tecnologie a supporto sia in sala Operativa, sia sul territorio, sia nel rapporto con i Presidi Ospedalieri
- La qualità del servizio erogato.
- L'utilizzo di protocolli specifici in merito ai principali Percorsi Diagnostico Terapeutici secondo direttive regionali e/o linee guida di società scientifiche.
- La qualità/quantità dei dati trasmessi alla Regione per alimentare il flusso del Nuovo Sistema Informatico Sanitario del Ministero della Salute (per il quale esiste un obbligo sanzionato con il taglio del 3% del Fondo Sanitario regionale).
- Eventuali altri punti di forza dei sistemi attualmente esistenti.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

- il rapporto fondamentale con il Volontariato e con la C.R.I. e altre Associazioni impegnate nel settore del trasporto sanitario che com'è noto la Regione Toscana, con la Legge Regionale N° 70 del 30 Dicembre 2010, ha inserito all'interno del S.S.R. rendendolo, anche da un punto di vista normativo oltre che operativo, un partner paritetico ed insostituibile;

Valutata anche

- la distribuzione delle risorse e strutture a livello territoriale poiché non è sostenibile, né equo, sia per i cittadini che per gli operatori stessi, concentrare tutte le funzioni sempre e comunque nelle stesse sedi; indubbio infatti che certe specialistiche (Neurochirurgia, Cardiocirurgia, Chirurgia Toracica, Unità Spinale, Centro Ustionati, etc) debbano, per forza di cose trovare una localizzazione nelle Aziende Ospedaliere Universitarie ma, è altrettanto indubbio che altri servizi possano perseguire logiche meritocratiche, di economicità e rispondenza ai requisiti necessari;

Ritenuto opportuno interrogare l'Assessore Regionale al diritto alla Salute per conoscere se la nuova localizzazione delle Centrali Operative possa rispondere alle logiche e ai criteri prima elencati;

Interrogano l'Assessore Regionale al diritto alla Salute

Per conoscere quale soluzione di ubicazione delle centrali operative del 118 avrebbe il vantaggio di non depauperare ulteriormente i territori periferici, mantenere standard qualitativi di eccellenza, non demotivare quegli operatori che con sacrificio ed impegno hanno costruito negli anni sistemi di assoluta qualità;

se non si ritenga di privilegiare quelle strutture che hanno instaurato un rapporto di collaborazione, sia in Centrale Operativa, che sul territorio, con le associazioni di volontariato per il trasporto sanitario e se non si ritenga utile ascoltare le indicazioni che questi ultimi vorranno fornire a livello regionale;

Stefano Mughai

(PDL)

Caterina Bini (BINI) PD

Giuseppe Venturi (VENTURI) PD

Stefano Santini (SANTINI) PDL

Enzo Boneri (BONERI) PD

Giuseppe Voci (VOCI) PD

R. Benediti (R. BENEDETTI) PDL

Vincenzo Ceccanti (CECCANTI) PD

A. Pellegrinotti (PELLEGRINOTTI) PD